



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Giurisprudenza

Verbale del Consiglio di corso di laurea in giurisprudenza magistrale a ciclo unico italiana e francese del 7 novembre 2023

Presenti i Professori ordinari: Giovanni Cazzetta; Beatrice Gambineri; Patrizia Giunti.

Assenti giustificati i professori ordinari: Adelina Adinolfi

Presenti i Professori associati: William Chiaromonte; Caterina Paonessa; Lucia Re; Alessandra Sanna.

Assenti giustificati i professori associati: Gianna Claudia Giannelli

Presenti i ricercatori: Francesca Degli Innocenti; Ilaria Forestieri; Lucilla Galanti; Armando Santoni.

Assenti giustificati i ricercatori: Leonardo Bianchi, Carlo Botrugno, Marcella Ferri, Giulia Frosecchi, Ippolito Piazza

Presenti i rappresentanti degli studenti: Nabil Ayoub; Camilla Olivero

Per il personale Tecnico-Amministrativo: è presente la dott.ssa Cristina Panerai

La riunione ha inizio alle ore 9.30 su piattaforma Gmeet.

Ordine del giorno

1. Approvazione verbale consiglio congiunto del 18 luglio 2023
2. Comunicazioni
3. Variazione membri gruppo di riesame
4. Discussione relazione annuale CPDS 2022
5. Discussione Scheda di monitoraggio annuale (SMA)
6. Varie ed eventuali

1. Approvazione verbale CdS congiunto del 18 luglio 2023

Prende la parola la prof.ssa Gambineri che pone in approvazione il verbale in oggetto. In mancanza di astenuti o contrari, il verbale è approvato all'unanimità.

3. Variazione membri gruppo di riesame

La Presidente comunica che si è reso necessario cambiare la composizione del Gruppo di riesame. I prof.ri Paolo Cappellini e Alessandra Sanna sono sostituiti dai prof.ri Giovanni Cazzetta e Laura De Gregorio. A tutti i Colleghi un sincero ringraziamento per la disponibilità e l'impegno.

4. Discussione commissione paritetica docenti-studenti 2022

La Presidente introduce l'analisi della Relazione della Commissione Paritetica Docenti e Studenti. In particolare si sofferma sull'analisi dei questionari distribuiti tra gli studenti, invitando i colleghi a sollecitarne la compilazione prima della fine delle lezioni, richiamando l'attenzione sull'importanza degli stessi. Si tratta di uno strumento utile che potrebbe costituire la base per avviare un confronto tra l'Università e gli studenti, ma a tale scopo è importante che gli studenti siano edotti dell'importanza dello stesso. E' opportuno evitare che la compilazione sia rinviata all'ultimo momento in modo che le risposte siano ponderate e magari precedute da un confronto e una discussione tra gli studenti stessi.

Nell'ambito della Relazione, si segnala come punto critico, la risposta al quesito relativo alla conoscenza delle modalità di svolgimento degli esami. La Presidente osserva che in verità gli studenti sono sicuramente a conoscenza del fatto che, come regola generale, gli esami sono orali e si svolgono in pubblico perché questa informazione viene loro trasmessa fin dal momento della iscrizione e viene ricordata negli incontri che si svolgono con la Presidente stessa, ma anche con il tutor dedicato. Tuttavia, rileva che forse, vale la pena perdere qualche minuto a lezione per spiegare come si svolgono gli esami, se del caso anche secondo modalità alternative rispetto a quella tradizionale.

Una ulteriore criticità emerge con riferimento al quesito relativo alle conoscenze preliminari. Su questo punto, i margini di manovra sono stretti, l'unica possibilità è immaginare l'organizzazione di un breve corso introduttivo a loro dedicato da svolgersi nei giorni precedenti all'inizio delle lezioni. Forse, i colleghi che hanno corsi di insegnamento dedicati nel primo semestre del primo anno, potrebbero somministrare qualche nozione introduttiva, facendo un passo indietro rispetto a quello che generalmente è l'inizio del corso, tenendo presente che nella classe almeno metà degli studenti è di madrelingua francese e dunque proviene da un sistema scolastico molto diverso da quello italiano e che per quanto riguarda gli studenti italiani, la maggior parte di essi proviene da regioni diverse dalla Toscana per cui il livello di preparazione non è sicuramente omogeneo.

Per quanto riguarda i rilievi concernenti le mutazioni possiamo ritenere risolta la questione; nella Relazione infatti venivano segnalate criticità con riferimento ad Economia politica e Diritto penale 1 (in cui gli studenti erano accorpati a studenti del Corso di Laurea magistrale iscritti ad un anno successivo), ma nel frattempo sono stati creati corsi dedicati.

Ancora, veniva segnalato l'eccessivo carico del primo semestre del secondo anno, ma possiamo ritenere superata anche questa ulteriore criticità, dal momento in cui già nell'a.a. 2022/2023 la Introduzione al diritto processuale civile è passata al secondo semestre e Diritto ecclesiastico è stato anticipato al primo.

Infine, la questione degli esami; gli studenti, ma anche la Presidente del Corso di parte francese insistono affinché sia ripristinata la possibilità di svolgere gli esami on line per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno che si trovano all'estero. Le motivazioni di questa richiesta sono comprensibili visto che il rientro in Italia per sostenere un esame in presenza ha sicuramente un costo economico non indifferente. Tuttavia, d'accordo con la prof.ssa Lazzerini, Presidente del Corso di doppia laurea italiana e tedesca (e prima ancora con la Prof.ssa Albanese), riteniamo di doverci adeguare alla decisione assunta in proposito dalla Rettore che ha vietato la utilizzazione di tale modalità.

La linea assunta dall'Ateneo forse inizialmente peccava di eccessiva rigidità nella misura in cui non ammetteva alcuna deroga, ma in seguito è stata attenuata ammettendo lo svolgimento di esami on line in presenza di circostanze eccezionali. In questo senso, la Presidente conferma che in presenza di circostanze che rendono impossibile lo spostamento (adeguatamente documentate) ha già autorizzato esami a distanza chiedendo a singoli Colleghi la cortesia di rendersi disponibili.

Interviene il prof. Chiaromonte per rilevare che in presenza di singole richieste, forse sarebbe opportuno inoltrarle alla Presidente. La Presidente concorda, osservando che è molto importante assumere una linea condivisa al fine di evitare disparità di trattamento che gli studenti, molto sindacalizzati, sicuramente rileverebbero.

Interviene la prof.ssa Giunti per rilevare che la scelta di affidare agli organi di vertice (la Scuola e i Presidenti di corso di laurea) la decisione circa l'ammissione allo svolgimento degli esami a distanza è non solo opportuna, ma necessaria allo scopo di evitare soluzioni non omogenee che finirebbero per delegittimare il lavoro dei docenti.

La Presidente concorda e riferisce che, d'accordo con la attuale Presidente del corso di doppia laurea italiana e tedesca, si è deciso di occuparsi anche del modo di svolgimento degli esami nel senso di creare le condizioni affinché le prove si svolgano in maniera corretta. A tale scopo, si chiederà ai partner di individuare una postazione in Università in cui gli studenti potranno sostenere il proprio esame on line sotto il controllo di un docente o del personale amministrativo.

Si fa inoltre presente che il problema è destinato a ridursi drasticamente nel futuro perché la Presidente di parte francese ha chiesto di applicare in maniera più rigida la regola che subordina l'ammissione al terzo anno, e dunque il passaggio a Parigi, all'esaurimento di tutti gli esami del primo e secondo anno, salvo due esami corrispondenti a massimo 15 CFU. Infatti, a seguito della pandemia, il limite è stato più volte derogato nella misura in cui sono stati autorizzati a partire anche studenti con un debito superiore pari a 18 e talvolta 21 CFU.

Questa politica, tuttavia, ha avuto un contraccolpo sullo svolgimento degli anni successivi, in particolare un numero crescente di studenti è stato costretto a duplicare il quinto anno, il c.d. M2 Juriste International al fine di completare gli esami italiani e discutere la tesi. Questo risultato non è sostenibile dal sistema francese perché in base ai loro regolamenti l'anno di M2 non può essere duplicato, salvo casi eccezionali. Allora, al fine di evitare che gli studenti perdano il diploma del quinto anno francese, si è deciso di stringere sull'ammissione al terzo anno e subordinare l'iscrizione al quarto anno al completamento di tutti gli esami italiani.

In tal senso, nei prossimi anni avremo solo un ristretto numero di studenti che dovranno sostenere due esami per un totale di 15 CFU nel corso del terzo anno di studi.

Prende la parola la rappresentante degli studenti per chiedere che tutti gli studenti del corso di doppia laurea siano ammessi a sostenere gli esami on line nel corso del terzo anno al fine di evitare disparità di trattamento e soluzioni personalizzate. La prof.ssa Gambineri rileva che il Corso di studi non può non tenere di conto della decisione assunta dalla Rettrice per cui come regola generale gli esami dovranno essere sostenuti in presenza a Firenze e che solo in presenza di situazioni eccezionali e cioè laddove per motivi di salute non è possibile lo spostamento gli studenti saranno ammessi a sostenere gli esami on line da una postazione controllata. Le singole richieste saranno esaminate dal docente interessato e dalla Presidente. Infine, ribadisce che anche gli esami a distanza dovranno svolgersi in corrispondenza degli appelli ordinari (e non a richiesta come nel periodo pandemico); in tal senso gli studenti dovranno organizzarsi per sostenere un esame nella sessione invernale ed uno o due esami nella sessione estiva compreso l'appello di settembre (rilevando che nel sistema francese tutti gli esami si chiudono alla fine di maggio, mentre invece nel sistema italiano l'ultimo appello della sessione estiva si svolge necessariamente nella seconda metà di luglio).

Si segnala una criticità con riferimento al Syllabus con particolare riferimento ai corsi mutuati, non sempre è visibile il programma per gli studenti del CDS. In effetti, talvolta, nonostante la mutuaione, il programma dei nostri studenti non coincide con quello degli studenti del CdL magistrale. Il nostro Syllabus, in effetti, non consente di caricare programmi molto dettagliati, ma potremmo immaginare di consegnare loro il programma in apertura del corso di lezioni, considerato che gli studenti hanno obbligo di frequenza.

Viene richiesta la registrazione delle lezioni. La Presidente sollecita i colleghi ad esprimere il proprio parere, chiarendo di essere contraria a dare seguito alla richiesta. Nel sistema italiano, gli studenti hanno ampia possibilità di incontrare i docenti e chiedere loro spiegazioni. La verità è che gli studenti, sebbene sollecitati, non si fanno parte attiva e non utilizzano gli strumenti che hanno a disposizione in Italia e che invece non avranno in Francia dove, come noto, i docenti non sono facilmente accessibili.

Si ricorda inoltre che in questo momento gli studenti hanno a disposizione un tutor dedicato, e cioè il dott. Francesco Saverio Tavaglione, dottore di ricerca in Diritto romano, laureato del Corso di doppia laurea. Il dott. Tavaglione è sicuramente una presenza preziosa nella misura in cui avendo frequentato il corso, lo conosce molto bene ed è in grado di aiutare gli studenti ad affrontare le difficoltà cui debbono far fronte. Anche per quanto riguarda la preparazione degli esami, il tutor ha già affiancato diversi studenti per supportarli nella preparazione.

La prof.ssa Giunti concorda e propone di muoversi secondo le linee già emerse. E' opportuno che i docenti a lezione ricordino agli studenti che sono a disposizione per offrire spiegazioni e/o

integrazioni a quanto detto a lezione, risolvendo eventuali incertezze o incomprensioni, sollecitando gli studenti ad utilizzare il ricevimento che potrebbe svolgersi anche secondo modalità altre rispetto a quella tradizionale in presenza. E' altresì importante che i rappresentanti studenti si facciano portatori degli eventuali problemi e criticità emersi nelle classi, soprattutto laddove gli studenti direttamente interessati non vogliono farsi avanti per motivi di riservatezza.

Viene rilevata una ulteriore criticità con riferimento al sito web di cui non è ancora disponibile la versione in francese. La Presidente riferisce che la traduzione è stata già consegnata al Presidente della Scuola e che presto sarà caricata sulle pagine dedicate al corso.

Esaurita l'analisi della Relazione paritetica, la Presidente riferisce ai Colleghi che anche per l'a.a. 2023/2024 sono state programmate, all'interno di diversi corsi di insegnamento, l'intervento di docenti francesi.

Nel mese di novembre è prevista una lezione del prof. David Capitant dell'Université Paris 1, nel corso di diritto amministrativo del prof. Gasparri. Il prof. Capitant è il Presidente del corso di doppia laurea franco tedesco e quindi si tratta di un contatto prezioso che nel futuro potrebbe aprire a collaborazione tra i tre partner (le Università di Firenze, Paris 1 e Koln).

Nel secondo semestre dello scorso anno è intervenuta la prof. Elena Giannozzi, professoressa ordinaria in Diritto romano presso l'università di Lille. La prof.ssa Giannozzi è una Collega che si è laureata nel corso di doppia laurea della prima o seconda promozione, ha vinto un dottorato in Francia e poi ha svolto la sua carriera nel sistema francese. L'anno scorso ha tenuto quattro ore di lezione in Diritto romano in francese e quest'anno, d'accordo con la prof.ssa Giunti, vorremmo invitarla nuovamente e chiederle la disponibilità a tenere un modulo di otto ore. Si tratta di una collaborazione molto interessante, anche perché è un esempio prezioso per gli studenti delle prospettive che possono aprirsi nel loro futuro.

La Presidente fa presente che questo tipo di collaborazione è molto proficuo e sarebbe importante moltiplicarle perché possono aiutare gli studenti ad affrontare il passaggio al sistema francese che resta un momento molto delicato tenuto conto non solo della diversità linguistica, ma anche della diversa metodologia.

Con riferimento alla lingua, la Presidente riferisce che per l'a.a. in corso non solo è stato confermato il corso di italiano destinato agli studenti selezionati in Francia, ma è stato confermato anche il corso di francese per gli studenti italiani del secondo anno, precisando che la docente farà lavorare gli studenti non solo sul francese orale ma soprattutto scritto, ma organizzerà anche una serie di esercitazioni sul modello di quelle che gli studenti si troveranno a svolgere a Parigi nel primo semestre del terzo anno.

5. Discussione Scheda di monitoraggio annuale (SMA)

La Presidente riferisce che è in scadenza la SMA, ovvero la scheda di monitoraggio che ogni anno deve essere aggiornata; conferma che i dati sono nettamente positivi, anche migliori di quelli dello scorso anno, risultando i migliori dell'intero Ateneo. In particolare, sono molto positivi i dati concernenti il numero che CFU che gli studenti maturano nel passaggio dal primo al secondo anno.

Purtroppo rimangono ancora le criticità imputabili ad errori del sistema informatico.

In particolare, si segnala il numero contenuto di studenti, conseguenza del fatto che il sistema non riesce ad inquadrare il Corso tra quelli a numero chiuso. In secondo luogo, il numero di docenti a tempo indeterminato, conseguenza del fatto che il sistema non riconosce come tali i docenti dell'Université Paris 1.

Purtroppo, nonostante la segnalazione di questo errore sia stata effettuata già da diversi anni, non si riesce a venirne fuori.

Prende la parola la prof.ssa Re e introduce il problema che si pone agli studenti del quinto anno che devono discutere la tesi entro la sessione di dicembre al fine di non perdere il titolo di Master 2. La Prof.ssa fa presente che i termini del calendario ufficiale sono molto anticipati e possono creare problemi tanto è vero che quest'anno è stata chiesta la deroga per due studenti che erano rimasti indietro nella redazione della tesi. Sul punto prende la parola la dott.ssa Panerai la quale riferisce di

aver parlato con Andrea Ercolini che le ha confermato che deroghe vengono chieste e concesse anche a studenti del corso di laurea magistrale. Probabilmente, non è opportuno formalizzare un calendario specifico per gli studenti della doppia laurea onde evitare che successivamente vengano chieste proroghe ulteriori.

La presidente osserva che la soluzione migliore è procedere caso per caso; è comunque importante ricordare agli studenti il calendario e la necessità di laurearsi entro dicembre. Sul punto è importante che anche la collega M.me Pauti venga sollecitata a ricordare agli studenti queste scadenze ed anche l'impossibilità, almeno come regola generale, di ripetere l'anno di M2.

La Presidente fa presente che ogni anno è solita parlare con gli studenti del quinto anno a proposito della tesi, richiamando la loro attenzione proprio sui tempi anticipati del calendario, ma anche su profili ulteriori non ultimo i tempi di correzione degli elaborati che non possono essere consegnati all'ultimo momento. Interviene la dott.ssa Panerai la quale conferma che è di fondamentale importanza che sin dall'inizio del quinto anno, gli studenti abbiano presenti queste scadenze in modo che possano organizzarsi adeguatamente e, laddove sussista una seria motivazione, preparino il dossier a supporto della richiesta di reiscrizione al M2 nel rispetto dei tempi fissati dall'Université Paris I.

Prende la parola il Prof. Chiaromonte, come responsabile della comunicazione, per sollecitare una migliore pubblicizzazione degli eventi in calendario. Ad esempio, sarebbe opportuno dare visibilità al Seminario cui prende parte il prof. David Capitant, dandone notizia sui social oltre sul sito della Scuola. La presidente concorda rilevando che si tratta di iniziative che valorizzano il profilo internazionale della Scuola.

La dott.ssa Panerai precisa che sarebbe importante coinvolgere gli studenti delle doppie lauree anche ad eventuali lezioni in inglese ed in ogni caso dare conto alla Scuola dei docenti in arrivo perché si tratta di elementi che rilevano nella valutazione della Scuola stessa.

Il prof. Chiaromonte chiede se le tesi redatte in inglese o francese debbano essere discusse in italiano; la Presidente conferma che la discussione deve rigorosamente svolgersi in italiano sottolineando che questo non penalizza gli studenti di madrelingua francese i quali fin da subito hanno una piena padronanza della lingua.

Prende la parola Camilla Olivero, rappresentante studenti per chiedere conferma che la tempistica per la discussione della tesi vale anche per coloro che nel quinto anno partono per una mobilità all'estero di uno o due semestri. La Presidente conferma rilevando che in effetti si tratta di una regolamentazione che finisce per pesare su coloro che fanno la scelta più coraggiosa visto che la mobilità richiede un notevole sforzo sotto tutti i punti di vista.

Prende la parola Nabil Ayoub, rappresentante studenti per chiedere se anche gli studenti di parte francese sono ammessi al corso di metodologia francese organizzato per gli studenti del secondo anno; la Presidente e la dott.ssa Panerai confermano, ma chiedono che coloro che sono interessati manifestino la propria intenzione scrivendo una mail all'indirizzo relintgiurisprudenza@unifi.it.

6. Varie ed eventuali

In chiusura, la Presidente ringrazia la dott.ssa Panerai per tutti gli anni di lavoro dedicati al Corso di doppia laurea ed agli studenti, sottolineando che il suo contributo ha lasciato una impronta nella storia del Corso. La prof.ssa Giunti ricorda che senza la presenza di Cristina, la storia sarebbe stata ben diversa.

L'intero Consiglio esprime alla dott.ssa Panerai un sincero ringraziamento e la più profonda gratitudine per l'abnegazione con cui ha affiancato i docenti e sostenuto gli studenti del Corso anche negli anni più difficili del più recente passato.

Il Consiglio si chiude alle ore 10.40

La Presidente del Corso di laurea
Magistrale in Giurisprudenza
Italiana e francese

Prof.ssa Beatrice Gambineri